



Federico II di Svevia

Stupor Mundi

Le origini

Federico II di Svevia, appartenente alla famiglia degli Hohenstaufen è il figlio di Enrico VI e Costanza d'Altavilla. Ereditò presto le corone del Sacro Romano Impero e del Regno di Italia da parte del padre e di Re di Sicilia dalla madre



Prima della morte di entrambi i genitori all'età di 3 anni, fu affidato al papa Innocenzo III, al quale promise, raggiunta l'età per regnare autonomamente, di non unire le due corone che aveva ereditato



Convenienze

Questa promessa fu fortemente voluta da parte del papa-tutore Innocenzo III. Infatti aveva paura che se avesse unito le corone avrebbe perso potere e il controllo dello Stato Vaticano, che all'epoca si estendeva per quasi tutto il centro Italia



La vera salita al trono di Federico II avvenì solo dopo un conflitto scatenato dallo stesso papa che aveva incoronato in un primo momento Ottone di Brunswick per il trono del Sacro Romano Impero. Venuto meno agli impegni fu scomunicato in favore di Federico II



Il conflitto fu l'ennesima occasione di scontro tra Francia e Inghilterra, guidati i primi da Filippo II, che si schierarono con Federico II, e gli altri da Giovanni Plantageneto che si schierò con Ottone. Sconfitto nella battaglia di Bouvines Ottone fu costretto a rinunciare all'ascesa



La promessa fatta a Innocenzo III durò finché lo stesso rimase in vita. Infatti quando nel 1216 morì, Federico II si fece incoronare Imperatore da Onorio III, meno attento alle questioni politiche, con la promessa di una nuova crociata in Terrasanta.



La Magna Curia

L'obbiettivo del Puer Apuli era quello di formare uno stato forte, laico e indipendente dalla Chiesa, per poter incentrare tutti i poteri al sovrano. La prima cosa che fece fu quella di stabilire la capitale a Palermo, dando vita alla Magna Curia



La Magna Curia era un ambiente ricco di cultura, non a caso fu la sede dei poeti della scuola siciliana, prima corrente politica in volgare volgare italiano (siciliano) che diede le basi agli stilnovisti. Le tematiche trattate dalla scuola siciliana erano le conseguenze (gioie e tormenti) dell'amore, visto in chiave malinconica, con la donna assente



Scontro con i comuni

Dopo che Federico II indisse una dieta a Cremona per riscrivere gli obblighi e i diritti nei confronti dell'Impero. Questo fece alleare i comuni in una seconda Lega Lombarda. Lo scontro fu scongiurato da Onorio III che propose di trovare una soluzione momentanea



La crociata

Nel 1227 divenne papa Gregorio IX, a seguito della morte di Onorio. Insistette sulla promessa della crociata fatta al papa defunto. Federico accolse volentieri l'invito, poiché avrebbe portato dei vantaggi politici a Federico.



IL primo tentativo non riuscì a causa di una epidemia scoppiata tra le fila di Federico II. Il papa scomunica l'Imperatore, che di tutta risposta invia un comunicato al papa dove lamentava il potere che pretendeva e che avrebbe rivendicato i territori donati al Vaticano



Per tenere alto il suo onore, nonostante fosse stato scomunicato, Federico II partì per la sesta crociata, ma con un approccio diverso: raggiunse accordi con il sultano d'Egitto al Malik al Kamil, dove venivano concesse all'Imperatore le città di Betlemme, Gerusalemme e Nazareth, luoghi sacri per i cristiani



Si auto-incoronò Re di Gerusalemme e ripartì per l'Italia nel 1229.

Questo risultato fu il frutto del poliglottismo di Federico II che gli permise di poter comunicare in prima persona con il sultano e quindi di sfruttare a pieno le sue grandi doti e conoscenze politiche e diplomatiche



Le Costituzioni Melfitane

Tornato in Italia fu ritirata la scomunica e Federico emanò le Costituzioni Melfitane (Melfi, 1231). Questo scritto servì a dare più carattere burocratico all'Imperatore, ma anche volte all'assolutismo, dove tutto dipendeva dal sovrano, cercando di abbattere i privilegi di nobiltà e clero



Col tempo non si affievolì il conflitto con i comuni sia italiani che tedeschi. A questi ultimi fu costretto a dare importanti concessioni. Con i comuni italiani ci fu una lotta che portò alla vittoria dell'Impero. Il papa era sempre più spaventato dal potere di Federico II e decise di allearsi con i comuni



Proprio dopo questa alleanza Federico II fu nuovamente scomunicato, originando una "guerra epistolare" tra Vaticano e Impero.

L'apertura all'Islam, i pari diritti e tutta la lungimiranza che contraddistinse il sovrano lo portarono a perdere il consenso popolare a favore del papa, fino al 1245, quando Gregorio IX morì



Verso la fine

Il successore di Gregorio IX fu Innocenzo IV che provò inizialmente un contatto pacifico con l'Imperatore. La sua apertura e voglia di assolutismo portarono il Papa a confermare la scomunica



I comuni vinsero la guerra con l'Impero e ottennero l'indipendenza. Durante una battaglia il figlio dello Stupor Mundi fu rapito e tenuto prigioniero a Bologna fino alla sua morte.

Nel 1250 un improvvisa morte colse alla sprovvista l'esercito e lo stesso Federico II, ponendo dunque fine ai grandi sogni dell'Imperatore

